



PROGETTO SPERIMENTALE INTEGRATO NEI TERRITORI DI CANDELO E CAVAGLIA'

Con il finanziamento della Provincia di Biella - L.R. n. 23/2007



Città di Candelo



Comune di Cavaglia



## Partner

Il partenariato è composto da:

- Comune di Candelo (capofila)
- Comune di Cavaglia (partner)
- Progetto Donna Più s.c.s. (partner)

Ha le seguenti caratteristiche:

1. Comprende due Comuni che possono sviluppare la dimensione di collaborazione attiva sul tema sicurezza in quanto:

- hanno dimensioni medio grandi nell'ambito del territorio provinciale, con una analoga struttura della popolazione;
- il Comune di Candelo ha già attivato vari interventi a favore e sostegno della sicurezza, con azioni finanziate in proprio ed ha necessità di lavorare per la copertura delle esigenze ancora rimaste in attesa di risposta e/o emergenti;
- il Comune di Cavaglia, dopo una ricognizione dei fabbisogni per la sicurezza della cittadinanza, ha avviato un circolo virtuoso di attività che possono integrarsi, in un'ottica di scambio di buone prassi, con le esperienze già attive, ma ancora di più con quelle ancora da sviluppare e parimenti individuate dal Comune di Candelo.

2. Per entrambe le Istituzioni pubbliche è attiva da anni una collaborazione con la realtà del privato sociale espressa dalla Cooperativa Sociale Progetto Donna Più.

L'esperienza acquisita dalla cooperativa e le professionalità presenti al suo interno, nonché la credibilità conquistata in anni di lavoro sui temi dell'educazione, della prevenzione e della progettazione di interventi sinergici con gli Enti ed i Servizi Pubblici a favore, in particolare, delle donne e delle persone in situazione di svantaggio contribuiscono a garantire la fattibilità e la gestione di questo progetto.

In funzione della diversa tipologia di attività previste saranno inoltre coinvolti diversi settori dell'Amministrazione Comunale, in particolare la Polizia Municipale ed i Servizi Sociali; ma saranno altresì interessate le altre Forze dell'ordine presenti nei due Comuni e le associazioni culturali, sportive e di volontariato, per raggiungere forme di collaborazione sempre più strutturate su obiettivi comuni.

## Obiettivi del progetto

Le aree di intervento sono quelle legate ai Comuni di Candelo e Cavaglia.

In entrambe si sono registrati negli ultimi anni fenomeni di microcriminalità, atti vandalici, bullismo, segnalazioni di violenza domestica, truffe e raggiri ai danni di persone anziane, a cui si è fatto fronte con la collaborazione tra Amministrazione Comunale e Forze dell'ordine, ma anche con il coinvolgimento del territorio.

Ora i due Comuni vogliono sperimentare insieme non solo azioni di contrasto, ma anche e soprattutto di prevenzione rispetto a queste situazioni.

E' dunque necessario intervenire tempestivamente e preventivamente con azioni informative ad ampio spettro, con il rafforzamento del dialogo all'interno della popolazione, con la formazione di una sensibilità sociale nelle giovani generazioni, con l'ascolto del disagio crescente. Il tutto abbinato ad una adeguata attività di controllo e di tutela della legalità, oltre che di sostegno alle vittime.



PROGETTO SPERIMENTALE INTEGRATO NEI TERRITORI DI CANDELO E CAVAGLIA'  
Con il finanziamento della Provincia di Biella - L.R. n. 23/2007



Città di Candelo



Comune di Cavaglia



Obiettivi generali da raggiungere rispetto ai temi della sicurezza:

- la costituzione nei due territori comunali di un raccordo stretto tra Amministrazione Comunale, Forze dell'ordine, Scuole e Associazionismo per favorire la sicurezza dell'utenza debole sulle strade e per arginare fenomeni legati al bullismo, al vandalismo e allo spaccio di sostanze stupefacenti;
- la realizzazione di attività di previsione, prevenzione e riduzione dei "rischi" legati alla sicurezza al fine di tutelare le esigenze di integrità della vita, dei beni, degli insediamenti dai danni o dai pericoli derivanti da fatti e/o persone estranee alla comunità;
- l'avvio di attività formative ed informative atte a favorire la conoscenza delle norme comportamentali di autoprotezione da osservare in presenza di situazioni "a rischio";
- l'avvio di attività di prevenzione e arginamento di azioni legate alle truffe e alla violenza contro anziani, azioni legate a fenomeni di devianza con protagonisti giovani ed adulti;
- la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza in cui i cittadini sono legati da principi di solidarietà.

## Azioni previste

- Corsi di autodifesa destinati alle donne, mirati ad accrescere la consapevolezza delle proprie potenzialità fisiche, in un'ottica di miglioramento dell'autostima
- Incontri con le persone anziane con l'intento di sensibilizzarle sul rischio delle truffe, fornendo loro tutte le indicazioni possibili affinché siano in grado di non caderne vittime
- Realizzazione di materiale informativo prodotto appositamente e contenente le note più importanti contro le truffe. Verrà distribuito nel corso degli incontri ed in altre occasioni utili, individuate nell'anno di realizzazione del progetto
- Punti di ascolto dei giovani in occasione di micro-eventi a loro destinati: azione specifica di prevenzione della devianza giovanile
- Organizzazione di momenti-gioco nelle scuole con la partecipazione dei vigili urbani al fine di rendere familiare la figura del vigile come punto di riferimento in caso di bisogno e contemporaneamente come deterrente da azioni di microcriminalità (piccoli atti vandalici). L'azione è destinata ai bambini e ai preadolescenti ed è finalizzata altresì a fornire strumenti e informazioni contro gli abusi.
- Realizzazione di materiale informativo con il contributo dei bambini, relativo ad alcuni aspetti della sicurezza. I pieghevoli e le tovagliette di carta prodotti saranno distribuiti nelle mense scolastiche e nei punti ristoro dei territori comunali
- Azioni deterrenti contro gli abusi verso i minori e i disabili, ma anche contro gli atti di vandalismo. Saranno individuati 2 luoghi di incontro di soggetti a rischio (in particolare parchi gioco per bambini e disabili), da rendere più sicuri attraverso l'arredo urbano e/o l'installazione di sistemi di monitoraggio continuo (telecamere).

Le attività saranno realizzate in parte direttamente da operatori in forza nei due Comuni, in parte con il supporto degli educatori professionali che già operano in questi territori. L'attività rivolta alle donne sarà realizzata confrontandosi con il partner Progetto Donna Più, che collaborerà anche al coordinamento del progetto e all'attività di monitoraggio e valutazione.

## Tempi di realizzazione

Il progetto, iniziato a luglio 2009, si svolgerà nell'arco di 12 mesi.



**PROGETTO SPERIMENTALE INTEGRATO NEI TERRITORI DI CANDELO E CAVAGLIA'**  
**Con il finanziamento della Provincia di Biella - L.R. n. 23/2007**



Città di Candelo



Comune di Cavaglia

